

I 10 CAPITELLI DI SOAVE

Giovedì 12 Maggio 2022



Partiamo alla scoperta di questo interessante territorio, entrato a far parte della FAO come 53° sito mondiale e primo in Italia per la viticoltura.

Quasi subito ci fermiamo per una breve visita al piccolo santuario della Madonna della Bassanella, consacrato nel 1098 e legato ad un'apparizione mariana avvenuta nella valla della Ponsara, luogo dove sarebbe stata rinvenuta la statua della Vergine con bambino venerata nel santuario.

Continuiamo sul versante che guarda verso Soave e **raggiungiamo la "Piazza Scheeti"**, la piazza delle monetine, chiamata così a causa delle caratteristiche geologiche di questo posto. In alcune rocce calcaree affioranti nei dintorni, infatti, **si possono osservare numerose nummuliti, protozoi fossili** caratterizzati da una conchiglia lenticolare simile a una moneta.

Bellissimo il **panorama che si apre sulla pianura**, con le giornate limpide si possono vedere anche gli Appennini.

Seguendo sempre la segnaletica, svoltiamo a sinistra, passiamo il capitello dedicato a San Giuseppe e quello di San Rocheto, e affrontiamo l'ultimo strappo che porta al colle di Sant'Antonio. Da qui in breve discesa raggiungiamo il centro di **Monteforte d'Alpone** con la sua bella chiesa e il campanile davvero suggestivo.

Qui facciamo una breve sosta per visitare la chiesa. Riprendiamo il nostro percorso su via **Silvio Perazzolo**, **via della Fontana** e **via Palustrelo**, dove ritroviamo i segnali poco più avanti all'altezza del capitello dedicato alla **Madonna con Gesù**.

La stradina inizia a salire sempre di più fino a raggiungere il **capitello di San Pietro all'interno di una barca a vela** dove è presente una panchina, ideale per riposarsi un po' e ammirare il panorama sulla

pianura e sui vigneti.

Ancora in salita e raggiungiamo la parte più alta del percorso, il **capitello del Foscarin**, ai piedi di un costone arido e brullo, vivacizzato da alcuni ulivi e una macchia di robinie, bianche a primavera.

Da qui eseguiremo una deviazione per raggiungere la piccola frazione di Fittà dove chi vorrà potrà pranzare alla "locanda 5 pani e 2 pesci", gestita da una cooperativa sociale onlus. Qui sarà anche possibile acquistare alcuni prodotti della cooperativa.

Dopo pranzo riprendiamo il cammino per il rientro a Soave.

Alternando piccole salite e discese, con un'ultimo breve strappo saliamo al suggestivo castello di Soave per discendere nella piazza, davanti all'ex palazzo di giustizia.

Qui diamo il rompete le righe (le macchine sono avanti 50 metri, dopo porta Aquila e nessuno dovrebbe perdersi), per dare modo a chi lo vorrà, di finire in bellezza la giornata davanti ad un buon calice di Soave.

CAR POOLING GAVAGNIN CON PARTENZA ORE 8,15

Avvertenze importanti

Sia dal Gavagnin che da Soave, si prega di presentarsi con sufficiente anticipo sull'orario di partenza, per dar modo ai capogita di effettuare la registrazione

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores; in caso di necessità telefonare al capogita
- **RADUNO:** Presso il parcheggio libero di porta Aquila (ora porta Bassano), posto all'incrocio di via Adami con via Bassano con partenza alle ore 9,00
- **SOSTA CAFFE':** prima del raduno, libera
- **DIFFICOLTA':** E
- **DISLIVELLO TOTALE:** circa 500 mt **LUNGHEZZA:** circa 15 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** circa 5,00 ore (escluse soste)
- **OBBLIGATORI:** calzature da escursione alte alla caviglia con suola tipo Vibram; vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **CONSIGLIATI:** bastoncini da trekking
- **PRANZO:** Presso la "Locanda 5 pani e 2 pesci" o libero al sacco
- **CAPOGITA:** Rotanti Maurizio 3407506680 - Massimo Bersan
- **km auto 25 + 25**

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI – tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita. **La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine:** i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **di aver preso visione delle misure di sicurezza Anti-Coronavirus in escursione reperibili sul sito alla pagina "Programmazione Gite".**

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.